trarii alla cattolica religione, e che G. B. autore non fosse del trattato *de Avaritia ministrorum ecclesie papisticæ*, come qualcuno aveva sospettato, ragionevolmente dobbiamo ritenere, poichè il *Muzio* che tanto si affaticò a trovar motivi di attacco contro il vescovo G. B., non fa alcun cenno di queste opere in alcuno de' suoi scritti, e questo solo, se vero, sarebbe stato sufficiente, ed anzi, unico fondamento per portarne pieno trionfo; nè il *Muzio* l'avrebbe ommesso.

Quarto. In quanto alla qualità dell'esequie, si sa bene, che i morti non comandano ai vivi, e che per confessione di P. P. queste ristrette esequie furono dal medesimo dirette, quindi non imputabili a G. B. D'altronde tre o quattro messe sono sufficienti per un cattolico funerale; nè vi ha di necessità che v'intervengano frati e monaci; nè che vi si presti una pompa funebre per comprovare che un morto sia cattolico.

Quinto. Noi ignoriamo il tempo preciso in cui fu atterrato il sepolcro di G. B., e gettate le ossa nel mare; ma sappiamo che